Dal 2000 la *fanzine* italiana sul giallo

Il Gatto Nero

di Federica Marchetti

ANNO XXII - N. 112

ESTATE 2022

GIALLO CLASSICO D'ESTATE

10 CLASSICI D LEGGERE (O RILEGGERE)

L'UNICO GATTO NERO DEL GIALLO ITALIANO, DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI.

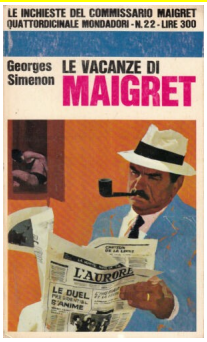
LA FANZINE È QUELLA COSA CHE ESCE PER CASO, QUANDO NON TE L'ASPETTI E PARLA DEL PIÙ E DEL MENO.

L'EDITORIALE DEL GATTO NERO

Ormai il giallo non ha rivali soprattutto in editoria (e tra le serie televisive). Di thriller, gialli, *noir*, *legal*, *medical*, psicologici, docu-fiction, e storici ne escono a valanghe tutte le settimane. Eppure a tutti i lettori farebbe bene un'escursione tra i classici: sto parlando di quei libri che non solo hanno fatto la storia del genere ma che non scadono mai e ci insegnano sempre qualcosa. Nomi noti e personaggi celebrati ma mai scontati e sempre sorprendenti. Quei libri che a ogni rilettura ci stupiscono con passaggi e dettagli che non avevamo messo a fuoco. Sono le storie che ci coinvolgono ancora, che ci riportano a luoghi lontani e che non vorremmo lasciare mai.

Federica Marchetti

LE VACANZE DI MAIGRET di Georges Simenon



Pubblicato nel 1948 *Le vacanze di Maigret* è il 28° romanzo della serie del commissario creato da Georges Simenon. Maigret e la moglie sono in vacanza a Le-Sables-d'Olonne quando la signora viene ricoverata per un attacco di appendicite. Durante una delle sue visite in ospedale, il commissario si ritrova in tasca un biglietto anonimo che lo invita a visitare la paziente della camera 15 che però muore il giorno dopo. Maigret può indagare solo ufficiosamente insinuandosi nella vita delle persone coinvolte, primo tra tutti il dottor Philippe Bellamy, noto medico locale, cognato della ragazza deceduta. Di lì a poco anche la piccola Lucille, uscita di corsa da casa di Bellamy sotto gli occhi di Maigret, viene trovata morta mentre Emile, il fratello della ragazzina, risulta scomparso.

LA DONNA DELLA DOMENICA di Fruttero & Lucentini

Nel 1972 esce *La donna della domenica* di Carlo Fruttero e Franco Lucentini. Ambientato a Torino, il romanzo mette in scena una città da un diverso punto di vista: quello privato, torbido e pruriginoso che non rinuncia all'apparenza ricorrendo persino al delitto. F&L puntano il dito sull'alta borghesia, sugli intellettuali e persino sul clero, tutti inseriti in una cornice mondana. Il commissario Santamaria conosce troppo bene la città per non indagare con tatto e rispetto. La Torino dei protagonisti è molto provinciale, ripiegata sulle sue piccole messe in scena che non traggono in inganno il commissario intenzionato a risolvere gli omicidi dell'architetto Garrone e di Lello Riviera, frequentatori di una discutibile vita notturna.

ISTANTANEA DI UN DELITTO di Agatha Christie

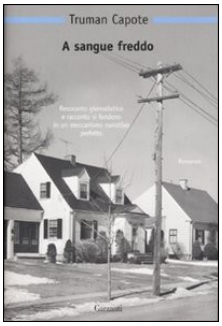
Classico di Agatha Christie con Miss Marple pubblicato nel 1957. Mentre si reca a St. Mary Mead dall'amica Jane Marple, Elspeth McGillicuddy vede l'omicidio di una donna su un treno in corsa. Quando denuncia il fatto nessuno le crede e il cadavere non si trova. Solo Miss Marple è convinta che l'amica dica la verità e così, dopo personali ricerche, individua in Rutherford Hall l'unico luogo dove il corpo della donna può essere stato gettato dal treno in corsa. Con l'aiuto di Lucy Eyelesbarrow, governante e sua amica, riesce a infiltrarsi nella casa dove risiede la famiglia Crackenthorpe e scoprire la verità per assicurare il colpevole alla giustizia. Epicentro della storia è la cucina, dove la Lucy prepara lauti pranzi in puro stile inglese. Il romanzo contiene la celebre battuta "Murder, She Said" ripresa dalla TV: "Murder, She Wrote" è il titolo originale della serie televisiva "La Signora in Giallo".

IL BUIO OLTRE LA SIEPE di Harper Lee

Nata, cresciuta e morta in Alabama, Harper Lee fu amica di Truman Capote al quale la legava la passione per la letteratura. Trasferitasi a 23 anni a New York, nel 1960 pubblica *Il buio oltre la siepe* che, l'anno successivo, vince il Premio Pulitzer. Negli anni '30 una piccola comunità dell'Alabama che viene sconvolta da un caso di stupro del quale viene accusato un bracciante nero. L'avvocato Atticus Finch difende l'imputato con competenza e umanità ma la vicenda è aggravata dall'ignoranza degli abitanti del luogo. Ritiratasi dalla vita pubblica, la Lee nel 2015 ha pubblicato *Va', metti una sentinella*, sequel del suo capolavoro (anche se l'autrice ha dichiarato di averlo scritto prima).

A SANGUE FREDDO di Truman Capote

Truman Capote è l'autore di *A sangue freddo* (1966). Nella notte tra il 14 e il 15 novembre del 1959, a Holcomb, Kansas, i due giovani Perry Smith e Richard Hickock, appena usciti di prigione, entrano in casa Clutter alla ricerca della cassaforte: hanno un fucile e, dopo aver cercato invano il denaro, uccidono i due genitori e i due figli scappando su una macchina rubata e 50 dollari. Fermati in Nevada confessano: arrestati e processati vengono condannati a morte.



Nei 5 anni in cui restano nel braccio della morte prima di essere impiccati il 14 aprile del 1956, gli assassini ricevono Truman Capote che, insieme all'amica Harper Lee, li incontra e li intervista per il suo romanzo, precursore della docufiction. È l'ultima opera che Capote riesce a concludere.

LA FIGLIA DEL TEMPO di Josephine Tey

Josephine Tey è l'autrice di *La figlia del tempo* del 1951 definito "il giallo che piace anche a chi non ama i gialli". Contemporanea della Sayers e della Christie, solo nel 1929, a 33 anni, la Tey comincia a scrivere romanzi con lo pseudonimo maschile di Gordon Daviot: *La figlia del tempo* è il più celebre. Costretto al letto da una frattura, su suggerimento di un'amica attrice di teatro, tra una serie di celebri ritratti, l'ispettore Alan Grant di Scotland Yard sceglie Riccardo III e riapre il caso dei principini della Torre. L'immagine del crudele re viene a poco a poco riabilitata. La conclusione dell'inchiesta è racchiusa nel titolo: "la verità è figlia del tempo" antico proverbio inglese.

LA FINE È NOTA di Geoffrey Holiday Hall

Secondo le cronache ufficiali Geoffrey Holiday Hall è stato un autore e giornalista americano che ha scritto solo due romanzi, *La fine è nota* (1949) e *Qualcuno alla porta* (1954). Il secondo è trascurabile ma il primo è considerato uno dei migliori romanzi gialli del '900. Ancora oggi Holiday Hall resta un mistero (qualcuno ha ipotizzato che dietro lo pseudonimo si nascondesse un celebre regista). *La fine è nota* resta un romanzo straordinario di pura suspense in uno stile accurato ed elegante. La giovane signora Paulton racconta al tenente Frank Wilson che, dopo aver ricevuto la chiamata del marito che annunciava ritardo, si preparava per uscire quando, al suono del campanello, aveva aperto la porta. Davanti le era apparso uno sconosciuto che aveva chiesto di suo marito. Mentre lei si era allontanata per qualche istante l'uomo aveva cominciato a camminare su e giù per la stanza canticchiando il motivetto "Dinah" spaventando la signora che, era tornata di corsa: in piedi sul davanzale l'uomo si era gettato nel vuoto. La soluzione è alla fine del romanzo.

LA PROMESSA di Friedrich Dürrenmatt

Friedrich Dürrenmatt è considerato uno dei padri del giallo moderno grazie a *La promessa* del 1957. Già dal titolo è evidente che, attraverso una trama criminale, l'autore ha intenzione di smontare e rivelare la logica del genere poliziesco. Qui le teorie del poliziotto vengono sconfitte da un elemento che l'autore introduce nell'intreccio: "il caso". La vicenda narrata è quella dell'indagine del commissario Matthäi che deve individuare l'assassino di bambine attirate e uccise nel bosco. Un primo sospettato viene arrestato ma si impicca in cella. Matthäi è ossessionato dall'indagine fino alla svolta della vicenda che avviene molti anni dopo. Quelli di Dürrenmatt sono polizieschi atipici dove al centro delle riflessioni ci sono il destino e la lotta tra male e bene.

IL GIORNO DEL RIMORSO di Colin Dexter

L'ultima indagine dell'ispettore Endeavour Morse pubblicata da Colin Dexter nel 1999 (Sellerio 2019). È il suo addio dopo 13 romanzi e 6 racconti. A un anno dall'omicidio irrisolto di Yvonne Harrison, infermiera quarantenne trovata nuda e ammanettata nella sua camera da letto, il sovrintendente capo Strange riapre il caso dopo aver ricevuto due lettere anonime. L'ambigua comunità si stringe intorno ai suoi segreti ma di fronte alla reticenza di Morse (che aveva conosciuto la vittima in un dei suoi ricoveri per diabete) il caso viene affidato al suo vice, il sergente Lewis.

L'ispettore, però, segue e anticipa ogni sua mossa fino a che i testimoni del caso cominciano a morire, uno dopo l'altro. A quel punto il buon vecchio Morse accetta la sfida dell'omicida rimanendo impigliato nella fitta rete dei suoi demoni.

IL PAESE DEL MALEFICIO di Ellery Queen

Ellery Queen è lo pseudonimo dei cugini Frederick Dannay e Manfred B. Lee che insieme scrivono 35 romanzi con lo scrittore detective Ellery Queen, figlio dell'ispettore della polizia di New York. I due lavoravano separatamente e ogni tanto si incontravano nel loro ufficio sulla 5^ Avenue. Ellery Queen debutta nel 1929 e *Il paese del maleficio* (1942) è il suo 15° romanzo. Ellery Queen arriva a Wrightsville, nel New England (spacciandosi per Ellery Smith) per ritirarsi a scrivere il suo nuovo romanzo. L'unica casa disponibile è di proprietà della famiglia Wright, intrattabile e problematica, che costringerà il nostro scrittore a un'inaspettata indagine. Queen rappresenta l'altra faccia del poliziesco americano, l'erede di Sherlock Holmes. La coppia formata da padre e figlio è perfetta: i due sono complementari, il padre raccoglie le prove e il figlio, attraverso la psicologia e la deduzione, risolve i casi.

L'UNICO GATTO NERO DEL GIALLO ITALIANO, DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI.

IL GATTO NERO DI FEDERICA MARCHETTI

DAL 2000 LA FANZINE ITALIANA SUL GIALLO

federica.marchetti2@alice.it - federica.marchetti@ilgattonero.it

www.ilgattonero.it

Chi legge il gatto nero vive 100 anni

LA FANZINE È QUELLA COSA CHE ESCE PER CASO, QUANDO NON TE L'ASPETTI E PARLA DEL PIÙ E DEL MENO.